



Il Nostro Villaggio

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA

NATALE 2010



albero di luce

ANNO III - N.4 - DICEMBRE 2010





IL FONDO PENSIONE

Continuiamo a registrare l'assenza di riscontri alle nostre sollecitazioni: circostanza che ovviamente stigmatizziamo ma non è motivo

per farci desistere nella nostra volontà di continuare a svolgere il più forte ruolo di sentinella.

Le ulteriori iniziative ufficiali che

vede – a nostro avviso – una governance debole e poco attenta: così che si è generato un deficit attuariale, come attestato dagli ultimi bilanci tecnici, che necessita di opportuni interventi.

E' palese che se a tanto si fosse già provveduto non vi sarebbe oggi urgenza, considerato che è presente un consistente patrimonio, dal cui ambito emerge potenzialità e rispondenza.

La disamina che siamo in grado di effettuare punta il dito su due fattori: la gestione immobiliare e finanziaria e la mancata copertura da anni degli oneri sopportati per le uscite anticipate (esodi, cessione di sportelli, ecc.).

Quest'ultima ricade prioritariamente sulla responsabilità e competenza delle Fonti Istitutive. Per quanto possibile non abbiamo mai mancato di far sentire la nostra voce collaborativa e propositiva, ma incomprensibilmente siamo sempre stati respinti nonostante rappresentiamo circa 5.000 pensionati che costituiscono circa il 50% degli aventi diritto.

Poiché abbiamo ora informalmente appreso che è stato predisposto un piano di risanamento, giustamente sottoposto alla Vostra attenzione, siamo a pregarVi di dar luogo ad un forte intervento tanto nei confronti del Consiglio di Amministrazione quanto, ed ancor più, nei confronti delle Fonti Istitutive alle quali sembra che finalmente l'Organo Gestorio si sia rivolto, anche



sommario

ATTUALITA'.....	2
OPINIONI.....	6
NOTIZIE.....	7
SALUTE.....	11
TECNOLOGIA.....	12
CUCINA.....	14
TEATRO.....	15

abbiamo intrapreso si concretano nelle due distinte lettere di seguito trascritte, che abbiamo indirizzato – la prima – alla Covip (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) e – la seconda – alle Fonti Istitutive (UniCredit e Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Nazionali):

<< *La realtà del Fondo in oggetto, con riferimento alla Gestione a Prestazione Definita,*



come richiamo ai doveri negoziali ed agli obblighi da prontamente assolvere in relazione alle uscite.

La nostra opinione è che vi siano ampi spazi per riportare questo nostro Fondo alla normalità.

Saremmo lieti se, ove ritenuto, ci concedeste un incontro onde meglio esplicitare i nostri pensieri. Restiamo in attesa di notizie e, nel ringraziarVi, porgiamo cordiali saluti. >>

<< Abbiamo informalmente appreso che recentemente, seppure in grave ritardo, il Fondo in oggetto ha ufficialmente provveduto ad intrattenerVi, in quanto Fonti Istitutive, in ordine alla deficitaria situazione attuariale, concernente la Gestione a Prestazione Definita, ed al conseguente predisposto piano di risanamento e copertura.

Trattasi di interventi e provvedimenti che non possono essere rinviati e che ricadono fortemente sulla Vostra responsabilità, che conseguentemente non potete eludere.

In particolare, tra gli stessi l'immediato riscontro deve avere, a nostro avviso e come già avvenuto in passato, la copertura delle uscite anticipate, che hanno già comportato un consistente onere che non può ricadere sugli attuali titolari di pensione.

Riteniamo che la potenzialità del Fondo non può avere nocuo elemento dalla Vostra assenza e dai Vostri comportamenti.

Attendiamo riscontro e porgiamo distinti saluti. >>

Detto che la Covip avrebbe chiesto chiarimenti e chiamato in audizione il Fondo, non man-



chiamo di tenere le antenne alzate e di utilizzare contatti informali onde avere un qualche riferimento rispetto all'operato di un Consiglio di Amministrazione, che appare più che altro orientato a sopravvivere od a crearsi spazi utili per il rinnovo delle cariche sociali che interverrà all'inizio del nuovo anno. Quello che emerge sembra l'affidamento a Commissioni interne degli approfondimenti necessitanti per il riordino, tra i quali indubbiamente spiccano i due settori patrimoniali dell'immobiliare e del finanziario. Per il primo settore vi sono le dismissioni dell'abitativo e le valutazioni delle opportunità commerciali; per il secondo settore l'area degli investimenti in periodo di rendimenti bassi e rischi maggiori.

Ad ambedue dovrebbero ac-

compagnarsi le giuste riflessioni in ordine ai problemi strutturali, con al primo posto le modifiche statutarie più volte reclamate, ma in proposito vige il colpevole silenzio più assoluto.

A monte, e comunque prioritariamente, dovrebbe aversi una chiara scelta: mantenere l'autonomia della gestione a prestazione definita, intervenendo sulle prestazioni e sulle contribuzioni degli attivi, e si tratterebbe di una operazione che dovrebbe salvaguardare il lungo periodo, ovvero velocizzare un processo di ingresso nel Fondo di Gruppo, mantenendo la realtà pensionistica attuale con copertura o manleva delle obbligazioni da parte aziendale.

Tullio Ruggiero



CONOSCIAMOCI MEGLIO

Ho tratto la sensazione, e forse anche il convincimento, che il nostro ambiente di pensionati bancari abbia abbassato le sue difese, in particolare in termini concettuali.

Questo pensiero, che prende le mosse dalle esperienze che sto maturando in quanto indegno Presidente della Associazione Pensionati, ha comunque – a mio parere – motivazioni storiche che risalgono agli inizi degli anni novanta quando ha avuto luogo la nota concentrazione che ha visto nascere la

Banca di Roma.

Questa vicenda, infatti, ha chiaramente penalizzato il mondo Banco di Roma, che aveva tutte le potenzialità per imporre la sua leadership nei confronti delle realtà Cassa di Risparmio e Banco di Santo Spirito, ma necessitava di una diversa visione e di un maggior impegno da parte dei vertici dell'epoca, che avrebbero dovuto meglio consorzarsi per raggiungere tale obiettivo.

Non va dimenticato che, seppure fosse la più piccola delle Banche di Interesse Nazionale

per capitalizzazione (con Comit e Credit), il Banco di Roma era ugualmente professionalizzato sia a livello di Rete che a livello Centrale; al tempo stesso dedicava grande attenzione ad importanti momenti solo apparentemente collaterali, come ad esempio il Centro di Formazione dell'Olgiata ed il Centro Sportivo di Settebagni.

Da quel dì le difficoltà sono proseguite come fatto quasi naturale e consequenziale e gli uomini Banco si sono dovuti adeguare.

Abbiamo assistito tra l'altro all'ingresso in Azienda di risorse esterne che, anche se talora di buon livello, mancavano dell'approccio globale necessario a gestire un Gruppo variegato posizionato sull'intero territorio nazionale: tema che forse neppure interessava loro in quanto tendevano solo a soddisfare la chiamata ricevuta.

Il tutto poi è stato negativamente condito dagli effetti di politiche di ristrutturazioni e ridimensionamento realizzate con assenza di approfondite analisi ed adeguato coinvolgimento, facendo leva su relazioni sindacali che meriterebbero una specifica disamina, dalla quale preferisco astenermi (per amor di patria). Questa situazione ha spesso determinato perplessità e difficoltà al momento della quiescenza, quando cioè ciascuno, esaminando la sua vita lavora-



tiva, ha facilmente trovato ricriminazioni obiettive che hanno portato la sua volontà ad allontanarsi ed a valutare meno le pur positive esperienze globali acquisite.

Con questo complesso di realtà la nostra Associazione (ex Unione) ha fatto e deve ancora fare i conti, nel senso cioè che noi che gestiamo la Struttura siamo figli di tali tempi e fratelli di tali situazioni, ed al meglio delle nostre modeste capacità ci adoperiamo per tenere vivo il passato ragguagliandolo agli anni successivi, quelli del periodo Capitalia ed, al momento attuale, ulteriormente cambiato con l'inserimento nel Gruppo UniCredit.

Ci stiamo riuscendo? Non siamo noi a dover rispondere a questa domanda; sappiamo solo che ci stiamo provando, ritenendo però di non venir meno allo stile al quale il Banco ci ha educati e che costituisce la nostra bussola.

Voglio dire che, pur avendo valide ragioni per materializzare legittime battaglie nei confronti delle nostre controparti (Fondo Pensioni – Banca) le nostre valutazioni hanno più portato ad insistere per attività di

riscontro, monitoraggio e forte critica, considerato anche che non ci viene riconosciuta una pur minima rappresentanza. Erroneamente poi si pensa che il pensionato bancario sia un privilegiato omettendo di considerare che ciò che riceviamo oggi è il frutto del nostro lavoro; d'altro lato, dopo una



esperienza di qualche anno fa di contenzioso nei confronti dell'INPS con risultati diversi, la strada della Magistratura, pur nel pieno rispetto della sua funzione, lascia numerosi dubbi per tempi e risultanze.

E' chiaro comunque che se il vaso fosse colmo, reagiremmo. Intorno a questo insieme di evidenze si adopera la nostra Associazione; da un lato cerca di mettere a disposizione dei colleghi notizie, aggiornamenti e servizi (tipo le condizioni bancarie, l'assistenza sanitaria, le polizze assicurative) e d'altro lato si pone in continuazione

come corretto interlocutore della categoria, anche se onestamente va ammesso che i ritorni sono insufficienti; penso però che anche per noi valga il già detto: "resistere, resistere, resistere".

Chiedo venia se ho deluso taluni che credono alla "guerre pour la guerre" oppure pensano che la difficile realtà del nostro paese possa avere diversi seguiti materiali per la nostra categoria.

Ho ritenuto di rappresentare questo nostro status, sul presupposto che il "conosciamoci meglio" possa essere il giusto sentire odierno.

Auspico fortemente che l'adesione al nostro impegno sia compresa e si ampli per coloro allo stato non associati; **allo scopo alla presente rivista è allegato il relativo modulo.**

E' importante acquisire maggiore consapevolezza e partecipazione con la nostra struttura centrale e territoriale, che sono sempre a completa disposizione, anche attraverso scritti ed altro utili alla pubblicazione su questo nostro magazine nel quale crediamo e vorremmo poter potenziare.

Tullio Ruggiero

LA PREVIDENZA DEI NOSTRI FIGLI

In numerosi ambienti produttivi da anni viene praticata la politica di sostituzione dei

proposito i recenti provvedimenti legislativi, che hanno fatto crescere le problematiche, come l'allungamento delle finestre necessarie per percepire la pensione, il nuovo limite di età per il pensionamento delle donne del settore pubblico e, soprattutto, il nuovo meccanismo della uscita dal lavoro che dal 2015 sarà parametrata all'aumento della speranza di vita.

spesso in essere tra le cosiddette Fonti Istitutive (Azienda ed Organizzazioni sindacali) ed il frequente deficit di trasparenza e comunicazione nei confronti degli aderenti, che spesso hanno il difetto di non rendersi parte attiva.

Alla fine del 2009 risultano iscritti oltre 2 milioni di unità a tali Fondi, che hanno un patrimonio superiore a 18,7 miliardi di euro: dati questi che evidenziano l'importanza di quest'area e la sua funzione sociale.

Tra questi Fondi sono ricompresi i "preesistenti", tipici del settore bancario, che per la parte a contribuzione dopo il buon avvio di qualche anno fa sembrano frenati per la assenza di adeguata promozione, per i risultati non esaltanti e per la circostanza che la forza lavoro delle aziende di credito non aumenta.

Posta comunque la necessità che questo risparmio forzoso venga gestito con serietà e quindi nel tempo possa produrre rendimenti che recuperino l'inflazione e la diminuzione del potere di acquisto, un dato di fatto appare incontrovertibile e si identifica con l'obbligo per i giovani lavoratori di considerare la previdenza complementare un argomento di vera attenzione ed utilizzo. Il domani non sembri lontano perché arriva con velocità.

T. R.



padri con i figli, onde contenere i costi ed avere risorse più vitali. La Banca non è stata da meno, anzi ha consistentemente utilizzato questa forma, anche se spesso non sembra siano state valutate appieno le qualità dell'uscente e dell'entrante. Ecco che la copertura previdenziale di questi giovani dovrebbe preoccupare ed essere oggetto di un esame più appropriato, partendo da una considerazione base relativa alla futura previdenza obbligatoria così schematizzabile: un dipendente del settore privato percepirà una pensione inferiore del 50/60% rispetto all'ultimo stipendio ed un autonomo avrà una decurtazione del 40/50% rispetto ai suoi introiti. Non si possono trascurare in

Questo scenario dà valore e senso alla previdenza complementare, che deve essere rilanciata nei suoi strumenti, cioè Fondi Pensione e Piani individuali di tipo assicurativo, e deve acquisire maggiore consapevolezza da parte degli interessati, che devono rendersi conto dell'indispensabilità di destinare allo scopo una adeguata parte del proprio reddito lavorativo.

In particolare i Fondi Pensione meritano una più ampia riflessione per ambedue le specie di "negoziali" ed "aperti", con i primi che opportunamente possono ricevere i flussi del trattamento di fine rapporto. Fermando ancora l'attenzione ai negoziali non può sottacersi in negativo il difficile rapporto

Collaborazione

E' stato definito un accordo con la associata Marina Soliman, già in attività presso il Fondo Pensione ove curava i rapporti con l'INPS, onde la stessa vada a svolgere approfondimenti presso l'INPS od il Fondo, e possibilmente ricevere riscontri, nell'interesse di colleghi, che comunque dovranno avanzare le loro istanze alla nostra Segreteria per posta ordinaria od elettronica ovvero via filo.

Polizza Globale Casa

E' stata rinnovata per un ulteriore anno ed andrà a scadere il 31 agosto 2011; copre i rischi di incendio e furto al contenuto della abitazione destinata a dimora abituale e non.

E' a disposizione degli associati a titolo completamente gratuito.

I.N.P.S.

Ha reso disponibili un certo numero di servizi on-line per i cittadini. Tramite il sito www.inps.it si richiede un identificativo personale (PIN), ottenuto il quale ed utilizzato secondo la procedura indicata, si concreta l'accesso alle informazioni personali.

Immobili

Il D.L. 78/2010 ha stabilito che con decorrenza 1° luglio 2010 tutti i contratti di compravendita e di locazione di immobili devono avere obbligatoriamente la indicazione dei dati catastali: in mancanza risultano nulli.

Ciò allo scopo di avere costantemente aggiornato il Catasto anche per i fini fiscali e la loro evasione.

Agende e calendari

Anche quest'anno UniCredit sta provvedendo all'invio diretto ai pensionati.

Condizioni bancarie per il conto deposito titoli

UniCredit ci ha comunicato che a decorrere dal 10/11/2010 è intervenuta una modifica sulle condizioni applicate sul conto deposito titoli collegato al conto speciale di accredito pensione.

E' previsto che al superamento del limite di 200 operazioni eseguite in corso di anno solare vengano applicate le condizioni per la clientela ordinaria.

Tale modifica ha luogo tanto per il personale in quiescenza quanto per quello in servizio.

Unicredit

Portiamo in attenzione i due recenti accadimenti che dovrebbero, secondo il Management, portare nuova linfa a questo nostro Gruppo.

Trattasi della fusione per incorporazione nella Capogruppo UniCredit Spa delle Banche commerciali di segmento (ovviamente Banca di Roma compresa) con decorrenza 1° novembre 2010, onde unificare sotto tutti i punti di vista la presenza sul mercato, nonché del piano di riorganizzazione generale

2010/2013 del Gruppo con la stipula del Protocollo del 18 ottobre 2010 con le Organizzazioni Sindacali, che prevede la gestione delle eccedenze di organico tramite incentivi all'esodo.

Assistenza Sanitaria

La nostra Federazione (FAP Credito) sta procedendo al rinnovo della Polizza con l'Allianz/RAS per il prossimo 2011, anche se sono previste alcune modifiche in peius ed il termine per aderire sarebbe fissato al 28 febbraio 2011.

La nostra Segreteria è a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, tanto ai colleghi già coperti nel 2010 quanto a coloro i quali sono del tutto senza assistenza sanitaria.

Area Veneto - Trentino Alto Adige

Il Consigliere Fiduciario Renato Danese ha rassegnato le sue irrevocabili dimissioni per motivi personali. Il Consiglio Nazionale, nel ringraziarlo caldamente per l'attività espletata, ha accettato le dimissioni ed, a norma di Statuto e per cooptazione, ha nominato in sua sostituzione il collega Petrillo Bartolomeo Mario, abitante in Vigonza, Padova, Via Martiri della Libertà n.5, tel. 049/629340.



ANAGRAFICO**Hanno aderito all'Associazione e li accogliamo con simpatia:**

Ansuini Rosa – Roma	Levi Renato – Anzio
Bartoletti Gianfranco - Firenze	Marranci Pierluigi – Firenze
Brunelli Claudio – Ancona	Marzocchi Ruggero – Ferrara
Caprile Giovanna – Imperia	Melchiori Paolo – Firenze
Cassella Clelia – Napoli	Menin Gabriella - Filottrano
Castaldo Raffaele – Milano	Moncada Giovanni – Palermo
Di Biase Camillo – Lettomanoppello	Nanni Antonio – Livorno
Ferrero Costanzo – Castagnole Piemonte	Piccolo Salvatore – Alcamo
Festa Antonella – Roma	Razzano Antonio – S. Giorgio a Cremano
Giovine Antonio – Ancona	Sammuri Paolo – Firenze
Lazzara Filippo – Firenze	Stignani Giuliana – Castel Guelfo di Bologna
Leni Pierino – Genova	

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:**TITOLARI DI PENSIONE DIRETTA**

Angelini Giuseppe – Roma	Marin Claudio – Padova
Ballarin Giovanni – Venezia	Masotti Siro – Bologna
Belloni Rosa Anna – Genova	Materassi Sandro – Firenze
Bertolozzi Gianfranco – Lucca	Millarelli Giovanni – Roma
Bolignari Franco – Udine	Negrini Primo – Bologna
Bonacchi Paolo – Prato	Pacifico Iole – Napoli
Calzolari Vittorio – Borgo San Lorenzo	Pasqualini Mario – Roma
Campolmi Umberto – Livorno	Pastore Marta Maria – Verbania
Corrado Carmine – Nova Siri	Percuoco Mario – Napoli
Corvi Claudio – Roma	Pizzorni Luigi – Bordighera
Danisi Francesco Paolo – Firenze	Richelmi Alessandra – Torino
Detoma Clemente – Alba	Riparbelli Lanfranco – Roma
Donisi Maria Grazia – Milano	Romanucci Sisto – Ancona
Doveri Paolo – Empoli	Sartor Ferruccio – Mel
Eliantonio Amedeo – Velletri	Spano Carlo – Roma
Fassino Bruno – Bruxelles	Stazi Domenico – Roma
Ferro Rita – Roma	Stracciarri Transwal - Bologna
Galetto Libero – Frossasco	Tatone Giuseppe – Bari
Gallotta Casimiro – Milano	Tessuto Giuseppe – Torino
Giorgi Armando – Monza	Tirapelle Abbiati Tiziana – Milano
Graziano Fabio – Monfalcone	Tittoni Luciano – Roma
Longo Italo – Siracusa	Valci Renato – Roma
Lotti Livia – Roma	

TITOLARI DI PENSIONE INDIRETTA

Ambrosini Vajenti Piera – Verona	Di Mattei Trusiano Maria Pia – Milano
Bozzo Blasio Maria – Napoli	Frau Granata Anna Maria – Roma
Cartiglia Lo Monaco Giovanna – Milano	Pagliuca Capobianco Francesca – Livorno
Ciavolino Telesca Ines – Torre del Greco	Pivi Sambo Elisa – Milano
Di Cosmo Gagliardi Vittoria – Bari	Vivani Marchetti Maria Luisa – Civitavecchia

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI
DELLA BANCA DI ROMA**

00184 ROMA - Via Nazionale, 39 – Tel./Fax 06.4740545-4740553
www.associazione pensionatibdr.it – info@associazione pensionatibdr.it

MODULO DI ADESIONE

Il sottoscritto
cognome nome

nato a **il**

residente in

..... città CAP prov.

indirizzo ¹ tel.....
via/piazza

data risoluz.rapp.lavoro **data decorr.pens.Aziendale**

tipo pensione **matr. Fondo Pensione Personale della Banca di Roma**.....
PV-AN-AR-II-DF-AC-R1-R2

Istituto di provenienza **ex qualifica/grado**

aderisce alla Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma.

Per quanto attiene al regolamento della quota associativa annua (€ 35,00 per ex Dirigenti e Quadri direttivi 3° e 4° livello - € 20,00 per gli altri) il sottoscritto:

autorizza la trattenuta a mezzo Fondo Pensione

(Per gli iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma titolari di pensione diretta o indiretta)

provvederà con rimessa diretta ogni anno - tramite assegno non trasferibile o bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma presso la Filiale Roma 30644 di Unicredit cod. Iban IT08S0200805171000400157803 - sino alla data di decorrenza della pensione aziendale dopo di che autorizza la trattenuta a mezzo Fondo Pensione

(Per gli iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma titolari di pensione differita o titolari di assegno di compagno)

provvederà con rimessa diretta ogni anno tramite assegno non trasferibile o bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma presso la Filiale Roma 30644 di Unicredit cod. Iban IT08S0200805171000400157803

(Per i non iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma)

Inoltre il sottoscritto, ai sensi del D.Lvo 30/6/2003 n. 196 e preso atto dell'informativa di cui retro, autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai soli fini associativi.

.....li.....
.....li.....
(firma)

¹ Si prega di comunicare tempestivamente alla Associazione, oltre che al "Fondo Pensione", ogni cambio di indirizzo e/o recapito postale.

Sul retro del presente modulo sono indicati i nominativi dei Fiduciari Regionali dell'Associazione con le rispettive zone territoriali di competenza ed i recapiti.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LEGISLATIVO 196/03

In base alla normativa in materia di privacy ogni attività di raccolta di dati deve essere effettuata previa informativa resa all'interessato, a garanzia dei suoi diritti. Per questo motivo, a norma di legge, per dovere di correttezza, La informiamo che presso la nostra Associazione viene effettuato, nel pieno rispetto del decreto legislativo 196/03, il trattamento dei dati personali da Lei indicati nel modulo di iscrizione, i quali vengono inseriti nella banca dati della Associazione.

Il trattamento riguarda anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'art.4 del D. L.vo 196/03, vale a dire "dati idonei a rivelare [...] l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale", che verranno trattati nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n.3/2004. Per quanto riguarda la nostra Associazione l'unico dato sensibile è rappresentato dalla adesione all'Associazione stessa. L'acquisizione dei suoi dati personali, compreso il dato sensibile sopra indicato, è finalizzata alla tutela dei diritti dei pensionati della Banca di Roma nonché degli scopi tutti previsti dallo Statuto dell'Associazione.

I dati suddetti saranno principalmente utilizzati per l'invio di lettere circolari e bollettini informativi agli iscritti, nonché per la valutazione, in linea generale, delle questioni previdenziali ed assistenziali relative agli iscritti e potranno al caso essere comunicati, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n.3/2004, alle società o professionisti cui l'Associazione si rivolge per la tutela dei diritti dei pensionati, che li potranno usare esclusivamente nei limiti del mandato loro conferito. I dati raccolti faranno parte di una banca dati di cui è titolare il Presidente dell'Associazione, domiciliato presso l'Associazione stessa.

L'Associazione si impegna a non comunicare ad altri soggetti i dati in possesso né a farne oggetto di diffusione al di fuori dei limiti consentiti dalla legge se non previo consenso scritto e comunque sempre nel rispetto dei limiti di legge.

La comunicazione dei dati potrà altresì essere effettuata alla Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito, ad Organismi e/o Associazioni anche a carattere europeo costituite a difesa dell'interesse dei pensionati.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

A norma di Legge l'interessato potrà, tra l'altro, conoscere e rettificare i propri dati, opporsi al trattamento, e chiederne la cancellazione o l'aggiornamento ai sensi dell'art.7 del D. L.vo 196/03. Peraltro la mancata autorizzazione al trattamento e/o la cancellazione comportano l'impossibilità di dar corso ai servizi richiesti o offerti.

ELENCO FIDUCIARI REGIONALI

ZONA TERRITORIALE	NOMINATIVO	REPERIBILITA'	TELEFONO
Lazio Abruzzo Molise- Sardegna	Botta Mario	c/o Ass.Pens. Via Nazionale, 39 – Roma merc. 10,00-12,00 ind. e- mail: info@associazionepensionatibdr.it	06/4740545 06/4740553
Campania – Basilicata	Bruno Francesco	c/o UniCredit BdR Filiale Napoli Via Verdi 31 merc. 10,00-12,00	081/4932501 081/5786659 (abit.)
Sicilia - Calabria	Bruno Vincenzo	presso la propria abitazione Via Alberto Mario,23 - Catania ind. e-mail: vincenzobruno36@libero.it	095/535729 (abit.) 347.4538118 (cell.)
Lombardia	Cagiada Aldo	c/o Unicredit Filiale di Milano P.zza T. Edison 1 mart./ven.10,30/11,30	02/5464481 (abit.) 339.1163571 (cell.)
Puglia	Costantino Saverio	presso la propria abitazione Via C. Collodi,7 - Bari ind. e-mail: scostantino@libero.it	3391835028 (abit.)
Veneto - Trentino Alto Adige	Petrillo Bartolomeo Mario	presso la propria abitazione Via Martiri della Libertà,5 - Vigonza (PD) ind. e-mail: petrillo.mario@tin.it	049/629340 (abit.) 349.8757880 (cell)
Friuli Venezia Giulia	Favretto Giorgio	c/o Unicredit Filiale di Trieste Corso Italia 15 primo e ultimo mercoledì del mese 11,30/13,30	040/947400 (abit.) 347.9023690 (cell.)
Piemonte- Valle d'Aosta	Manicone Lorenzo	c/o UniCredit Filiale Torino Via XXsettembre mart / giov. 8,30 / 11,00	011/557111 340.3023149 (cell)
Marche	Mannini Enrico	c/o UniCredit BdR Filiale Ancona P. Repubblica 1 giov. 10,00/12,00	071/872394 (abit.) 338.8184430 (cell)
Toscana	Marseglia Francesco	c/o UniCredit BdR Filiale Firenze Lavagnini, "B" V.le Lavagnini, 44/b - giov. 10,00 / 12,00 ind. e-mail: francesco_marseglia@tele2.it	055/4628904 (int.26) 055/4628904 055/5002304 (abit.)
Liguria	Panizza Giuliano	Presso la propria abitazione Via Privata Percile, 2/19 - Genova ind. e-mail: panizzagiuliano@alice.it	010/7855489 (abit.) 338.2577504 (cell)
Emilia Romagna	Remorini Roberto	c/o UniCredit Banca Filiale Bologna Via U. Bassi, 1/2 mart./ven. 10,00/12,30 ind. e-mail: robertoremorini@alice.it	051/6407858 (abit.) 339.8957335 (cell)
Umbria	Tedeschi Aurelio	presso la propria abitazione Via XX Settembre, 41 - Perugia ind. e-mail: aureliotedeschi2@alice.it	075/5727048 (abit.)



LA CHIRURGIA DELLA FELICITA'

La Chirurgia Estetica è indirizzata alla restaurazione del concetto di bellezza ed è, in tal senso, una branca della Chirurgia Plastica Ricostruttiva. Più precisamente il chirurgo estetico si rivolge al miglioramento di quei difetti (o come tali percepiti) dovuti al naturale passaggio degli anni, alle variazioni di peso, o anche già presenti alla nascita, che spesso creano a chi ne è portatore, anche e soprattutto un fastidio psicologico.

Jean Cocteau diceva: "Un difetto dell'anima non si può nascondere su un viso, ma ... un difetto del viso, se corretto può guarire l'anima". Platone ancora, ravvisava la bellezza, come quella cosa che tutti sanno cosa sia, ma nessuno riesce a definire.

Un che di relativo quindi: a se stessi, agli altri, alla società, alla propria vita. Tuttavia, specie al giorno d'oggi, perché ora viviamo, perseguire la bellezza può essere, oltre che un desiderio sano e legittimo anche una necessità o addirittura, un dovere.

Bellezza interiore ma anche esteriore, nell'abbigliamento, nei modi, nella correttezza e... nel corpo.

"La bellezza è una lettera di presentazione aperta, che dispone bene il cuore in anticipo" e questo, per finire con le cita-

zioni, lo diceva Schopenhauer, noto misantropo, misogino e pessimista, tuttavia uomo pratico e realista. Dove quindi la natura è stata meno generosa o anche, senza falsi pudori, ove le condizioni sociali lo richiedano, per farci vivere e/o lavorare meglio la Chirurgia Estetica va ragionevolmente impiegata. Dalla Chirurgia mininvasiva alla "soft surgery", dall'introduzione



di materiali sempre più sofisticati, all'evoluzione di interventi sempre più mirati, la Chirurgia Estetica e coloro che la praticano sono realmente e sempre più, "figli dei tempi".

Naturalmente come ogni atto medico, essa deve essere svolta in adeguate e accreditate strutture (Cliniche) da medici esperti, solo così potrà conseguire i formidabili risultati che la caratterizzano. Certamente, che si operi su un seno, su un naso o su un viso per eseguire un lifting il concetto portante della nostra professione deve essere (oltre l'adeguata competenza,

se necessario ricordarlo...) la ricerca della perfezione.

La precisione che si può oggi ottenere con le tecniche più raffinate fa sì che il chirurgo plastico di successo debba sempre e comunque essere un perfezionista.

Dalla accuratezza del disegno e della pianificazione preoperatoria all'ultimo punto di sutura, senza perdere una "visione artistica" d'insieme, ogni sforzo va fatto per non tralasciare il minimo particolare.

Informazioni più tecniche e caratteristiche di ciascun intervento, esulano dagli scopi di questo breve articolo, ci preme però ribadire come sia fondamentale per l'utente la scelta di operatori qualificati e di strutture attrezzate fat-

tori imprescindibili per risultati brillanti in assoluta sicurezza.

La Chirurgia Estetica permette al chirurgo di modellare, scolpire letteralmente in alcuni casi i tessuti, pertanto, ogni singolo intervento va approcciato con questo ben chiaro in mente.

Si tratta di una responsabilità che non va presa alla leggera proprio per rendere ai nostri pazienti, ogni procedura, il più leggera e confortevole possibile come essi meritano, niente di meno.

Prof. Gianluca Tilesi





GPS - SISTEMA DI POSIZIONAMENTO

Fin dai tempi più antichi l'uomo ha cercato di concepire soluzioni semplici, affidabili e compatibili con la tecnologia conosciuta in quel determinato periodo storico, allo scopo di determinare la propria posizione sulla superficie terrestre e la direzione verso la quale intendeva dirigersi.

Le stelle hanno rappresentato per secoli il mezzo più intuitivo e sicuro per risolvere questo problema; gli esploratori e i navigatori alla ricerca di nuovi mondi hanno utilizzato questa semplice tecnica di riferimento nota fin dall'antichità.

Il "GPS" - Global Positioning System o sistema di posizionamento globale - è basato su una costellazione di 24 satelliti che orbitano ad altissima quota attorno alla terra: in un certo qual modo essi possono essere considerati delle stelle fabbricate dall'uomo per sostituire quelle vere utilizzate per migliaia di anni.

I satelliti ruotano intorno alla terra ad una altezza di 20.200 km, ideale per evitare i problemi che si genererebbero con un sistema basato su stazioni terrestri: essi utilizzano una tecnologia capace di fornire istantaneamente la posizione planimetrica XY ed altimetrica Z unitamente all'informazione di tempo.

Le applicazioni sono innumerevoli considerando la precisione sia della posizione spaziale che del riferimento temporale in

grado di ottenere la stabilità di un orologio atomico.

A partire dagli anni '80 il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha ideato, progettato e messo a punto il sistema GPS. Esso determina le informazioni sul posizionamento globale ininterrottamente, 24 ore al giorno ed in qualunque condizione climatica sull'intero suolo terrestre.

Se ne evince l'interesse militare per una soluzione che garantisca l'individuazione di un bersaglio con fini di sorveglianza e/o di distruzione. Questa propensione all'uso esclusivamente militare del GPS è avvalorata dagli errori introdotti intenzionalmente, allo scopo di diminuire l'accuratezza della misura, per contenere la precisione nell'ordine di 100-150 metri.

Il degradamento del segnale è

stato soppresso nel Maggio 2000 con un decreto del Presidente degli Stati Uniti -Bill Clinton- che sanciva definitivamente un utilizzo ambivalente del sistema per scopi militari e civili consentendo di ottenere



l'attuale precisione di circa 10 - 20 metri.

Nei ricevitori ad uso civile vengono introdotte delle limitazioni: altitudine massima 18 Km e velocità massima 515 m/sec ,



POSIZIONAMENTO GLOBALE

al fine d'impedirne un uso improprio concomitante con applicazioni di navigazione strategico militare o missilistiche. La Comunità Europea ha in progetto il completamento di una propria rete di satelliti di

quanto la rete GPS americana è proprietà degli Stati Uniti d'America, con il rischio che, in particolari condizioni, il dipartimento della difesa possa decidere discrezionalmente di degradare nuovamente il segnale o bloccare selettivamente l'accesso al sistema.

E' evidente l'enorme potenzialità applicativa nei più diversi settori delle attività umane, favorita dal rapido sviluppo dell'elettronica, che ha reso le apparecchiature sempre più maneggevoli, di facile uso e disponibili a costi sempre più contenuti.

La diffusione dei navigatori stradali nel settore "consumer" ha contribuito a far divenire popolare l'utilizzo di questo sistema: la diminuzione dei costi hardware e la riduzione delle dimensioni ha reso accessibile ad ogni fascia di utenti l'uso dei navigatori stradali e ricreazionali, portando questa tecnologia alla portata di tutti: dai nonni ai nipoti!

Ciò nonostante, le applicazioni GPS disponibili sono innumerevoli e molte di esse risultano ancora sconosciute al semplice utilizzatore amatoriale.

A puro titolo informativo ne elenchiamo alcune:

- applicazioni alle risorse naturali: inventario forestale, flussi migratori delle specie animali, mappe di rischio idrogeologico, linee di esondazione e di inondazione, calamità naturali, inventario aree incendiate;

posizionamento: il Sistema "Galileo", sviluppato per soddisfare esigenze sia militari che civili.

Questo progetto ha una valenza prettamente strategica in



- applicazioni alle risorse urbane: controllo di trasporti ed infrastrutture di pubblica utilità, catasto strade e autostrade, censimento segnaletica stradale, rilievo incidenti, manutenzione strade, gestione numeri civici e passi carrabili, riscossione tributi, catasto e topografia;
- applicazioni alle risorse agricole: mappatura microclimi, tipi di terreno, stress da coltura, concimi e anticrittogamici, gestione automatica macchine agricole e macchine movimento terra;
- applicazioni alle scienze sociali: rilievo siti archeologici, rilievi antropologici e rilievi a carattere storico;
- applicazioni marine: gestione automatizzata delle rotte navali, rilievo curve batimetriche;
- applicazioni timing (tempo): gestione transazioni finanziarie, tariffario telefonico ed energetico, acquisizione eventi, reportistica guasti, sincronizzazione reti LAN e WAN per PC, gestione chiamate d'emergenza.

Francesco Pacillo



UN PRANZO NATALIZIO

MINI MADELEINE



Ingredienti per circa 30 mini madeleine

Base: 100 gr farina 00, 2 uova, 3 cucchiaini lievito chimico, un pizzico di sale, pepe, 2 cucchiai olio extravergine d'oliva, 20 gr burro fuso, 4 cucchiaini di latte, 2 cucchiaini parmigiano grattugiato, le foglie di un paio di rametti di timo.

Ripieno: 8 pezzi pomodori sott'olio, 100gr formaggio di capra morbido (o stracchino di capra).

Affettate i pomodori a pezzetti piuttosto piccoli e il formaggio a dadini.

Mescolate tutti gli ingredienti della base aiutandovi con una frusta. Incorporate con delicatezza il formaggio e i pomodori e fate riposare in frigorifero per 30 minuti almeno.

Scaldare il forno a 220°. Imburrate uno stampo da madeleine (se usate uno di quelli in silicone l'operazione non sarà necessaria), versate in ogni spazio un piccolo cucchiaino di composto e cuocete per 4 minuti, poi abbassate il forno a 180° e proseguite la cottura per altri 6 minuti o comunque fino a che le madeleinette avranno assunto una bella colorazione.

Sfornate, fate raffreddare su una grata e poi servite.

RISOTTO ALLA MELAGRANA

Ingredienti: 350 gr riso arborio, 400 gr melagrana (circa 2 frutti), 1 porro, 20 gr burro, 1 limone, 1 lt brodo vegetale, erba cipollina q.b., olio di oliva q.b., 50 ml vino bianco secco, sale q.b.



Sgranate le melagrane e schiacciate metà dei chicchi con uno schiacciapate, raccogliendone il succo in una terrina. Grattugiate la scorza di limone e spremetene metà, filtrando il succo. Tagliate il porro a rondelle sottili, eliminando la radice; poi rosolatelo per circa 5 minuti con due cucchiai di brodo, il burro e due cucchiai di olio. Scolate gli anelli di porro e tostate il riso nel fondo di cottura. Sfumate con il vino ed unite quindi il succo di limone e di melagrana. Terminare la cottura bagnando di tanto in tanto con il brodo caldo.

Pochi minuti prima del termine della cottura unite i chicchi di melagrana e poi, fuori dal fuoco, aggiungete l'erba cipollina tagliuzzata e la scorza di limone. Trasferite il riso nel piatto da portata e decoratelo con gli anelli di porro.

ROTOLO DI VITELLO

Ingredienti: 1 Kg noce di vitello dissossata e aperta a libro, 50 gr funghi porcini secchi, 1 carota, 1 costa di sedano, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, vino bianco, prezzemolo fresco, 30 gr parmigiano reggiano grattugiato, olio extravergine di oliva, sale, pepe.

Mettete i funghi secchi in una ciotola ad ammolare per 20 minuti in acqua tiepida,



poi sgocciolateli e tagliateli a pezzi; filtrate l'acqua di ammollo attraverso un colino a maglie strette foderato con un telo. Scaldare un cucchiaino di olio con lo spicchio di aglio spellato e rosolate i funghi per 2 minuti a fiamma media. Spegnete, regolate di sale e pepe ed eliminate lo spicchio di aglio. Spuntate la carota, spellatela con il pelapatate e lavatela. Lavate anche la costa di sedano, quindi spellate la cipolla e riducete tutti e tre gli ingredienti a dadini. Disponete la carne su un foglio di carta da forno e disponetevi sopra i funghi, il prezzemolo tritato e il parmigiano reggiano a arrotolatelo. Scaldare 3 cucchiaini di olio in una casseruola e rosolate l'arrosto

arrotolato per circa 5 minuti, girandolo con un cucchiaino di legno. Unite nella casseruola carota, cipolla e sedano, quindi sfumate con un bicchiere di vino bianco e lasciatelo evaporare. Chiudete con il coperchio, abbassate la fiamma al minimo e cuocete per un'ora, irrorando di tanto in tanto con un cucchiaino di acqua dei funghi e girandolo. Togliete il coperchio, regolate di sale e pepe e proseguite la cottura per altri 15 minuti. Tagliatelo a fette e servite insieme a verdure al burro.

TRONCHETTO DI NATALE



Ingredienti: 4 uova, 100 gr di zucchero, 70 gr di farina di frumento,

70 gr di fecola di patate, 250 gr di zucchero a velo, 120 gr di burro, 250 gr di cioccolato fondente, 3 cucchiaini di buon rum.

Sbattere i tuorli con lo zucchero, incorporatevi la farina, la fecola e gli albumi d'uovo montati a neve. Posate sulla piastra del forno un foglio di alluminio, imburратelo e versatevi sopra l'impasto, livellandolo a circa 1 cm di spessore. Infornate a 200° C. per una decina di minuti. Trascorso il tempo previsto, spolverate di zucchero un telo bianco e rovesciatevi sopra il dolce, che arrotolerete subito con l'aiuto del telo, eliminando l'alluminio. Nel frattempo fate sciogliere in una casseruola il cioccolato ridotto a scaglie e, in una scodella, lavorate a spuma il burro con lo zucchero a velo. Unitevi il cioccolato sciolto e il rum, quindi mescolate accuratamente. Srotolate la pasta, spalmatela con metà della crema e arrotolatela di nuovo. Infine troncate obliquamente le due estremità del dolce, sistemato sul piatto e, servendovi di una siringa per dolci, ricopritelo con la crema rimasta, cercando di imitare l'aspetto della corteccia del tronco di un albero. Tenetelo in frigorifero sino al momento di servirlo.



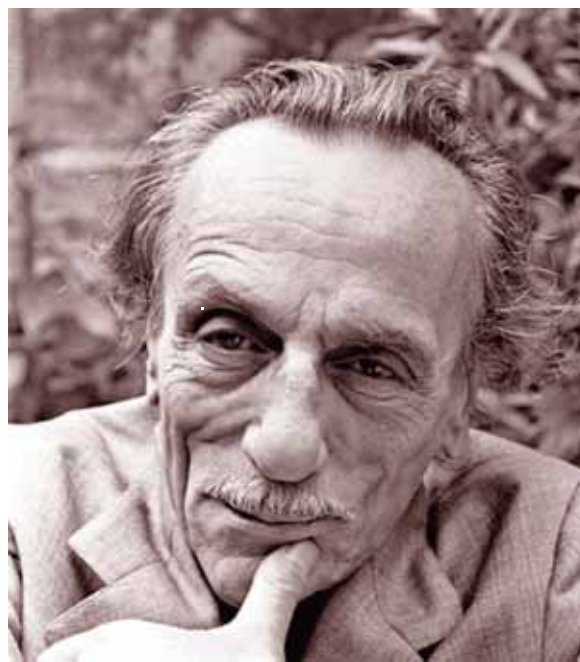


NATALE IN CASA CUPIELLO

Natale in casa Cupiello è una famosa commedia tragicomica napoletana scritta da Eduardo de Filippo nel 1931.

La commedia forse più nota di Eduardo, portata in scena per la prima volta al Teatro Kursaal di Napoli, il 25 dicembre 1931, segna di fatto l'avvio vero e proprio della felice esperienza della Compagnia del "Teatro Umoristico I De Filippo", composta dai tre fratelli e da attori già famosi o giovani alle prime armi che lo diventeranno (Agostino Salvietti, Pietro Carloni, Tina Pica, Dolores Palumbo, Luigi De Martino, Alfredo Crispo, Gennaro Pisano).

A giugno Eduardo aveva firmato un contratto con l'impresario teatrale che lo impegnava per soli nove giorni di recite per presentare il suo nuovo atto unico subito dopo la proiezione di un film, Il successo della commedia fu tale che la durata del contratto fu prolungata sino al 21 maggio 1932.



« **Te piace o Presepio? No!** »

(La domanda che Luca porge a Tommasino durante tutta la commedia)

« **Ma che bellu Presebbio.... Quant'è bello!!** »

(Luca morente immagina di vedere davanti a sé un grande presepe)

Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
00184 Roma - Via Nazionale, 39
Tel. / Fax 06. 47 40 545 / 47 40 553
www.associazionepensionatibdr.it
info@associazionepensionatibdr.it

Aderente alla FAP - Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Autorizzazione n. 264/08 del 07. 07. 2008

Presidente dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
Tullio Ruggiero

Direttore Editoriale
Massimo Cilli

Direttore Responsabile
Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione
Maurizio Bocconcelli - Massimo Cilli
Fulvio Matera - Giovanni Patrizi - Tullio Ruggiero

Impaginazione e grafica
Matteo Bocconcelli

Stampa
CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

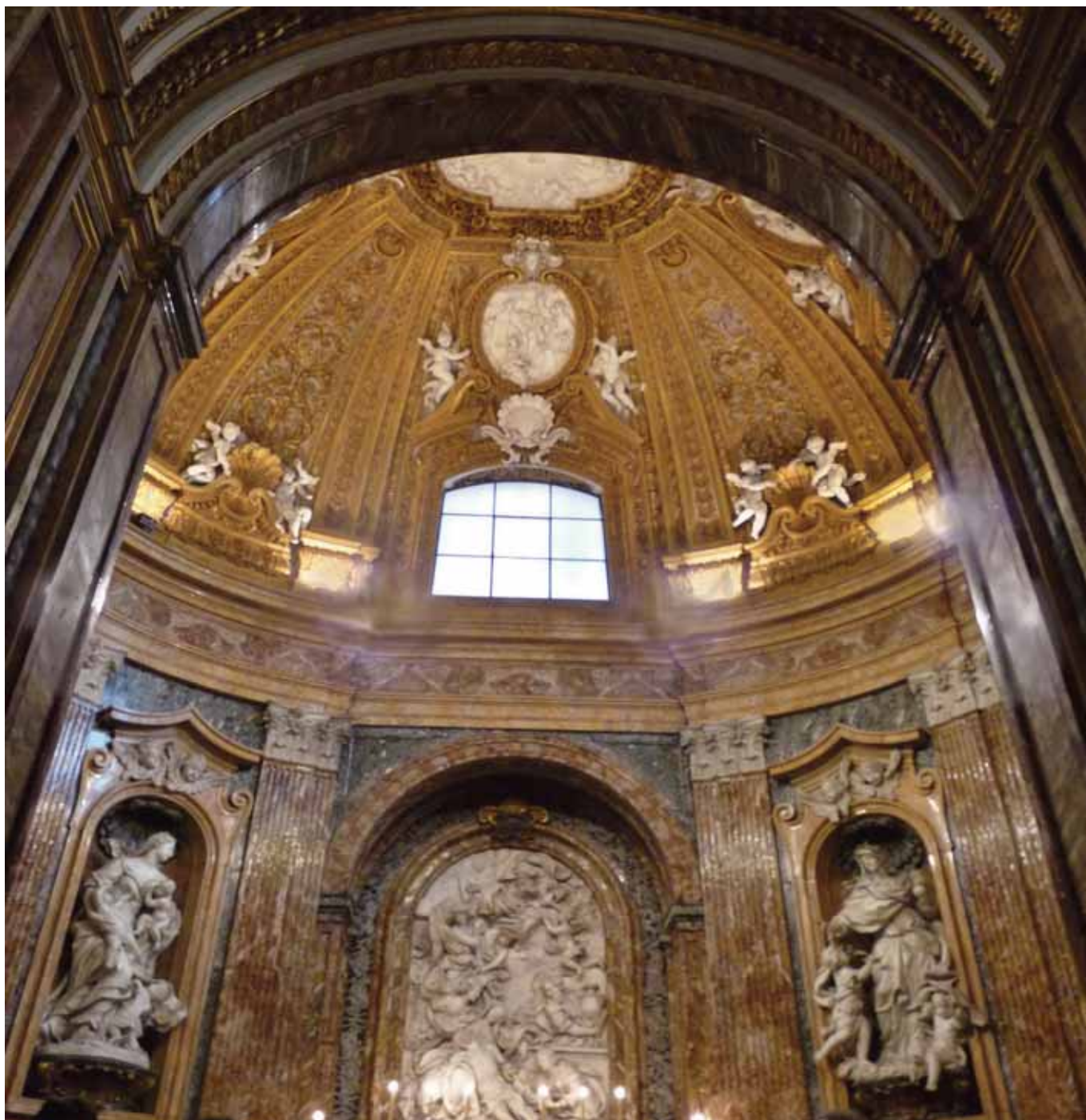
LA TRAMA. Durante l'antivigilia di Natale, Luca Cupiello, napoletano, "uomo di fiducia" (come lui stesso intende sottolineare), in realtà guardiano di una tipografia, si prepara alla festività insieme alla moglie Concetta e allo scapestrato figlio Tommasino. Mentre è intento a preparare l'agognato presepe, irrompe in casa la figlia Ninuccia, scossa per l'ennesima lite appena avuta con il marito Nicolino. Dopo esser arrivata fino a versare lacrime per far sì che i due si riappacificassero, Concetta prepara la cena della vigilia a cui parteciperanno anche la figlia e il genero. Tommasino arriverà a casa accompagnato da Vittorio, suo amico e amante di Ninuccia.

I tentativi di Concetta di allontanarlo saranno vanificati dalla gentilezza di Luca, ignaro di tutta la situazione. Vittorio rimarrà così alla cena. Dopo l'arrivo di Ninuccia e Nicolino e la successiva presentazione tra quest'ultimo e Vittorio, la situazione precipiterà. A causa di questo improvviso cambiamento, Luca, che per anni ha vissuto nel beato candore della sua ignoranza, si ammalerà restando inchiodato al letto vittima di gravi difficoltà motorie e vocali ma tentando fino all'ultimo di riappacificare la figlia e il genero. E soprattutto si sente dire da Tommasino "il suo gradimento per il presepe", sempre negato nonostante le insistenze presenti in tutta la storia.





I TESORI DELLA BANCA



La cappella del Monte di Pietà di Roma

La Cappella del Palazzo del Monte di Pietà è uno dei capolavori del barocco romano, interamente decorato in marmo proveniente dalla Sicilia e dall'Asia minore, secondo un preciso gusto affermatosi nel 1650 ad opera dell'Algardi. I lavori iniziati su progetto dell'architetto Francesco Peperelli tra il 1639 e il 1641 furono terminati da Giovanni Antonio de Rossi.

Il Nostro Villaggio

